

CAMB/2015/33 del 13 luglio 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. art. 149 e L.R. n. 23/2011 art 13:
Piano d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio
provinciale di Piacenza: APPROVAZIONE**

Il Presidente
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2015/33

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2015 il giorno 13 del mese di luglio presso la sala di Giunta del Palazzo comunale in Piazza maggiore 6 a Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera AT/2015/4646 del 9 luglio 2015. Sono presenti i Sigg. ri:

| N. | | ENTE | | | P/A |
|----|----------------------|---------------------------|----|------------|-----|
| 1 | Alberto Bellini | Comune di Forlì | FC | Assessore | P |
| 2 | Giancarlo Castellani | Comune di Fidenza | PR | Assessore | A |
| 3 | Stefano Reggianini | Comune di Castelfranco E. | MO | Sindaco | P |
| 4 | Claudio Casadio | Provincia di Ravenna | RA | Presidente | P |
| 5 | Paolo Dosi | Comune di Piacenza | PC | Sindaco | A |
| 6 | Stefano Giannini | Comune di Misano A. | RN | Sindaco | A |
| 7 | Mirko Tutino | Comune di Reggio Emilia | RE | Assessore | A |
| 8 | Virginio Merola | Comune di Bologna | BO | Sindaco | P |
| 9 | Tiziano Tagliani | Comune di Ferrara | FE | Sindaco | P |

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno

**Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. art. 149 e L.R. n. 23/2011 art 13:
Piano d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Piacenza: APPROVAZIONE**

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, comma 20;
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", art. 3-bis;
- la L.R. Emilia Romagna 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la deliberazione AEEGSII 27 dicembre 2013 643/2013/R/idr;

premessato che:

- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

premessato inoltre che la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 individua le funzioni del Consiglio d'ambito e dei Consigli locali di ATERSIR, e in particolare:

- all'art. 7 c. 5 lett. c) e d) precisa che il Consiglio d'ambito deve provvedere:
 - all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
 - all'approvazione del piano d'ambito;
- all'art. 8 c. 6 lett. a), b) e c) precisa che i Consigli locali devono provvedere:
 - all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi;
 - a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
 - all'approvazione del piano degli interventi;

richiamati:

- l'art. 149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del quale, ai fini dell'organizzazione della gestione del servizio idrico integrato l'Ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito;
- l'art. 13 c. 2 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 in cui si precisa che il piano d'ambito specifica "gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento" e definisce "gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori";
- l'art. 13 c. 5 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 che dispone che il piano d'ambito per il servizio idrico integrato, dando attuazione in particolare a quanto previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006, preveda:
 - a) la ricognizione delle infrastrutture;
 - b) il programma degli interventi;
 - c) il modello gestionale ed organizzativo;
 - d) il piano economico finanziario.

considerato che:

- con convenzione sottoscritta il 20 dicembre 2004 e scaduta il 19 dicembre 2011 è stata affidata al gestore TESA Piacenza S.p.A., ora IREN Emilia S.p.A., la gestione del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Piacenza, fatto salvo quanto indicato al punto successivo;
- il solo servizio di gestione dell'acquedotto nel Comune di Cortemaggiore risulta attualmente affidato alla Società Acque Potabili S.p.A. sulla base di una convenzione trentennale sottoscritta in data 2 agosto 1991;

- ai sensi dell'art 37 della succitata convenzione con IREN Emilia S.p.A., dalla data di scadenza a tutt'oggi, il Gestore ha assicurato e assicura la continuità della gestione del servizio ad esso affidato espletandolo nel rispetto della convenzione, fino al momento in cui la gestione sarà svolta da altri;
- in data 1° luglio 2008, con deliberazione n. 9 dell'Assemblea dell'Agenzia d'ambito di Piacenza, fu approvato il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato con sviluppo del Piano Economico Finanziario sino all'anno 2023;
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/11, ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) e affidandole la competenza di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato;
- AEEGSI con deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 - 2015;
- a seguito della scadenza contrattuale sopra richiamata e in vista di un nuovo affidamento si rende necessario, ai sensi dell'art. 13 c. 2 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23, predisporre ed approvare un nuovo Piano d'ambito che preveda i proventi tariffari utilizzando quale riferimento il Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvato da AEEGSI;
- l'approvazione del Piano d'Ambito è indispensabile per procedere all'affidamento del servizio idrico integrato nel bacino di riferimento;

dato atto che:

- nel rispetto di quanto previsto dalla succitata normativa, la struttura tecnica di ATERSIR ha predisposto il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato così articolato:
 - PARTE A – Ricognizione delle infrastrutture;
 - PARTE B – Programmi degli interventi;
 - PARTE C – Modello gestionale e organizzativo;
 - PARTE D – Piano economico e finanziario;
- che il Consiglio locale di Piacenza, con deliberazione n. 1 del 13 febbraio 2015, nel proporre al Consiglio d'ambito l'approvazione del Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 8, c. 6, lett. a), b) e c) della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23:
 - ha individuato il bacino di affidamento;
 - ha proposto le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
 - ha approvato il piano degli interventi;
- il Piano d'ambito elaborato è stato illustrato in data 10 aprile 2015 alle Associazioni Portatrici di Interessi della provincia di Piacenza in attuazione del regolamento adottato ai sensi dell'art.8 comma 9 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;
- che il Consiglio locale di Piacenza, con deliberazione n. 7 del 3 luglio 2015, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23:
 - ha approvato l'aggiornamento del programma degli interventi 2015-2017 e il programma degli interventi 2018;
 - ha proposto al Consiglio d'ambito l'aggiornamento del Piano d'ambito di cui alla deliberazione n. 1 del 13 febbraio 2015 del Consiglio locale di Piacenza, e del Piano economico finanziario ivi contenuto, conseguentemente all'individuazione di nuovi interventi e alle variazioni apportate;
- che la struttura tecnica di ATERSIR ha rideterminato il Piano economico finanziario conseguentemente alle modifiche apportate al programma degli interventi, verificando il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio idrico integrato;

ritenuto di approvare il Piano d'ambito del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Piacenza di cui alla deliberazione n. 1 del 13 febbraio 2015 del Consiglio locale di Piacenza, così come aggiornato con deliberazione n. 7 del 3 luglio 2015 del Consiglio locale di Piacenza, il cui testo coordinato è allegato al presente atto e di esso è parte integrante;

dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il Piano d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Piacenza allegato al presente atto e di esso parte integrante;
2. di disporre che ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato A della Deliberazione AEEGSI n.643/2013/R/idr, i corrispettivi per l'utilizzo dei beni di terzi attualmente riportati nelle voci AC (PARTE D – Piano economico e finanziario), decadranno ipso facto con il nuovo affidamento e verranno pertanto rideterminati in coerenza con le disposizioni normative e tariffarie in vigore in sede di predisposizione degli atti relativi all'affidamento;
3. di disporre che i corrispettivi per l'utilizzo dei beni di terzi di proprietà degli Enti Locali attualmente riportati nelle voci MT (PARTE D – Piano economico e finanziario) saranno rideterminati sulla base di dati aggiornati relativi agli oneri connessi all'ammortamento dei mutui ancora in capo agli Enti medesimi;
4. di trasmettere, ai sensi dell' art. 149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il presente provvedimento a:
 - Regione Emilia-Romagna;
 - Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI);
 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;nonché agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 03 settembre 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna